

si insegni anche il modo di distruggere le istituzioni proletarie e socialiste;

3°) se il ministro dell'interno non creda, di fronte al ripetersi dei fatti briganteschi di assalti alle Camere del lavoro, ai comuni socialisti, di dover riconoscere alla popolazione, non disposta a tollerare le violenze di chi si sa essere al servizio dei peccicani e dei fornitori di guerra, di armarsi regolarmente per difendere la propria incolumità personale e per presidiare le proprie istituzioni;

4°) se il ministro della guerra - al fine di lasciare completa libertà d'azione agli ufficiali che intendano partecipare a manifestazioni politiche - non creda di doverli senz'altro sospendere dal soldo e dal grado, vietando in modo assoluto l'uso della divisa.

« Ramella, Malatesta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della giustizia e degli affari di culto, sull'arresto e sulla detenzione del direttore e dei redattori dell'*Umanità Nova* di Milano e dei segretari dell'Unione Sindacale Italiana.

« Buffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura e dell'industria e commercio, per conoscere i motivi per i quali si minaccia la soppressione - o la limitazione di funzioni - del Comitato dei combustibili.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere le cause e lo svolgimento dei recenti avvenimenti di Verona.

« Guarienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere i provvedimenti che intende prendere contro gli autori della spedizione punitiva organizzata tra i facinorosi di Roccastrada e dintorni contro il paese di Civitella Marittima, che per due ore stette in completo dominio di duemila esaltati, i quali invasero le case di avversari politici, rubarono, devastarono, senza che la forza pubblica si fosse accorta dell'organizzazione di questa spedizione che ha richiesto certamente tempo e pubblicità.

« Negretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere i motivi per i quali negò sempre ogni assegno vitalizio al veterano Repossi Domenico, da Groppello Cairoli (Pavia), malgrado questi abbia provato, anche con testimonianza giurata di alcuni suoi commilitoni, di aver preso parte alla campagna di guerra del 1866.

« De Giovanni Alessandro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, sullo scoppio del forte di Pampalù (Susa) avvenuto il 4 giugno 1920.

« Marconcini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere:

1°) se corrisponda a verità la notizia che un'impresa privata delegata a riunire le reliquie dei caduti in Valle d'Assa, abbia sacrilegamente aperte le loro tombe di zinco e ne abbia tolte le spoglie;

2°) e dato che la notizia corrisponda a verità, quali provvedimenti siano stati presi contro i componenti di detta impresa e contro i delegati della stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Belotti Bortolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'interno, per conoscere se, in esaudimento delle insistenti dolorose implorazioni delle famiglie dei soldati ed ufficiali caduti nella guerra di liberazione italiana e sepolti in suolo delle regioni redente, intendano concedere finalmente il trasporto delle gloriose salme, almeno nei casi di identificazione certa delle sepolture, dovendosi ormai il territorio redento, per la compiuta ratifica del trattato di pace, considerarsi italiano nei rapporti della legislazione di guerra, interna e sanitaria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere: se non ritenga opportuno ed urgente di richiamare in vigore la tabella numerica degli impiegati di ciascuna categoria assegnati alle biblioteche pubbliche governative con decreto del ministro Rava (19 febbraio 1909), oppure, dati i nuovi ordinamenti del personale e dei servizi, provvedere alla compilazione di una nuova tabella che consenta di utilizzare nel miglior modo il personale e ripari al grave inconveniente che oggi si lamenta, che in alcune biblioteche vi sia